



In un mondo globalizzato e dinamico, in mutazione rapida e fortemente interconnesso, **i cittadini europei** hanno bisogno di **competenze trasversali** che dovranno continuare a sviluppare durante tutta la vita. Inoltre, queste competenze non possono essere riservate a una élite, ma devono essere alla portata di tutti i giovani europei, come indicato dall'obiettivo 4. "Educazione di qualità" dell'Agenda 2030 dell'ONU che al punto 7 precisa:

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Già nel 2006, una raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio³ aveva proposto un **quadro di riferimento per l'educazione e la formazione durante tutta la vita**, che definiva **otto competenze chiave** per i giovani europei con l'obiettivo di « sostenere il diritto a un'educazione, una formazione e un apprendimento durante tutto l'arco della vita inclusivo e di qualità», e di aiutare "permettere a tutti gli studenti, compresi quelli che sono svantaggiati o hanno bisogni speciali, di raggiungere il loro pieno potenziale". La definizione di queste competenze chiave mirava a "porre le basi per società più giuste e democratiche" e rispondeva alla necessità di "raggiungere una crescita inclusiva e sostenibile, la coesione sociale e lo sviluppo della cultura democratica".



"Il documento definisce la competenza come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate ad ogni contesto" e afferma che le competenze chiave sono alla base della realizzazione personale, dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva e dell'accesso al mondo del lavoro.

³ RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Inoltre precisa che: "la conoscenza consiste in fatti, cifre, concetti, teorie e idee che sono già stabilite e supportano la comprensione di un certo dominio o argomento", le abilità sono definite come "la capacità di eseguire processi e usare le conoscenze esistenti per ottenere risultati" e che "gli atteggiamenti descrivono disposizioni e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Una raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018⁴ sostituisce il quadro europeo delle competenze chiave adottato nel 2006. Questo nuovo documento si rivolge alle istituzioni di istruzione, formazione e apprendistato, sia formali che non formali e informali, in una prospettiva di apprendimento permanente "comprese le parti sociali e le organizzazioni della società civile, con l'obiettivo di stabilire una definizione comune delle competenze, che possa facilitare le transizioni e la cooperazione tra queste diverse strutture."

Il progetto di realizzazione di un kamishibai plurilingue, grazie al suo approccio interdisciplinare e multilingue, va nella direzione prevista da questo documento quadro europeo. Nello schema seguente, mettiamo in evidenza le attitudini che la creazione di un kamishibai plurilingue per lavorare prendendo come riferimento le competenze del 2018:

| | |
|--|---|
| Competenze in lettura e in scrittura | La realizzazione di un kamishibai plurilingue permette agli alunni di acquisire "un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura" e "uno spirito aperto al dialogo costruttivo e critico" oltre ad un gusto per le qualità estetiche. L'apprendimento della lettura avviene in un contesto portatore di senso per l'alunno e per la classe. |
| Competenza multilingue | Questa competenza è al centro del progetto kamishibai, che permette di sensibilizzare gli alunni alla diversità linguistica e culturale, oltre che a sviluppare la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. Attraverso la valorizzazione di tutte le lingue dell'ambiente familiare dell'alunno, sostiene il rispetto del profilo linguistico di ognuno (lingue familiari, lingue minoritarie, lingue dell'immigrazione). |
| Competenze matematiche, competenze in scienze, in | La realizzazione dei butai conduce gli alunni a lavorare sulle competenze matematiche. Rispetto ai progressi scientifici e tecnologici, i temi affrontati nella realizzazione della storia permettono di riflettere sui problemi etici e le sfide della sostenibilità, rispetto a sé stesso, alla famiglia, alla collettività e al mondo (Agenda 2030). |

⁴ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

| | |
|---|---|
| tecnologia e in ingegneria | |
| Competenze digitali | La creazione di versioni digitali di kamishibai permette anche di affrontare questioni etiche legate alla sicurezza e alla responsabilità nell'uso di questi strumenti. |
| Competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare | Un progetto Kamishibai implica la capacità di imparare e lavorare sia in modo indipendente che in gruppo, di organizzare e sostenere il proprio apprendimento, di valutarlo e condividerlo. Inoltre, nel prendere decisioni per portare avanti il progetto, gli alunni devono imparare a comunicare in modo costruttivo, a collaborare e negoziare all'interno del gruppo, a mostrare tolleranza, a esprimere e comprendere diversi punti di vista. |
| Competenze di cittadinanza | Il lavoro di gruppo sviluppa il pensiero critico e le capacità di risoluzione dei problemi. |
| Competenze imprenditoriali | La partecipazione a un progetto di realizzazione collettiva aiuta a sviluppare il senso d'iniziativa e di azione, un atteggiamento proattivo, una visione orientata al futuro, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. |
| Competenze relative alla sensibilità e all'espressione culturale | Come la competenza multilingue, queste sono competenze fondamentali per questo progetto, che mira a sviluppare "un atteggiamento aperto e rispettoso della diversità delle espressioni culturali, così come un approccio etico e responsabile alla proprietà intellettuale e culturale", così come una curiosità "verso il mondo, un'apertura a immaginare nuove possibilità, e una volontà di partecipare a esperienze culturali. » |